

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER IL PERCORSO SCOLASTICO DI STUDENTI CON DSA

(Presentato al Collegio Docenti del, Delibera di approvazione del Collegio Docenti in data, conseguente annessione al POF.....)

FINALITÀ

Ciò che conta è che qualunque difficoltà, da qualunque ragione determinata, venga rilevata immediatamente e subito affrontata in modo competente. Bisogna evitare che nel mondo adulto (insegnanti, familiari, specialisti) si strutturi quel tipo di comportamento che in inglese viene definito "wait and fail model", cioè un atteggiamento temporeggiante che trasforma l'attesa e l'inazione in un errore non più rimediabile.

G. Roda

Il protocollo di accoglienza dell'Istituto Montessori – da Vinci si propone di rendere ottimale, prendendo le mosse dalla legge 170/2010 e dalle relative Linee Guida, l'accoglienza e l'inserimento degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il Protocollo, infatti, è volto a :

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Si precisa che esso costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate. Qualora il Referente DSA non sia stato ancora nominato si evidenzia che sarebbe opportuno individuarlo tra il personale di ruolo per garantire una continuità necessaria agli alunni, alle famiglie e ai docenti stessi.

NORMATIVA

DSA

- Decreto Ministeriale N. 5669, 12 luglio 2011
- Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di apprendimento, allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011.
- LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, Gazzetta Ufficiale N.244 del 18 Ottobre
- Consensus Conference, Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento. Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference, 2010
- Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, (2009), Disturbi specifici di apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi. Nota prot. 1425 del 3 febbraio 2009

Esami di stato e DSA

- OM/2012 "istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato"
- INVALSI - Nota sullo svolgimento delle prove del Servizio nazionale di valutazione 2011-12 per gli allievi con bisogni educativi speciali A.S. 2011-12 – Bisogni educativi speciali
- DM. 26 del 13 maggio 2008 " Indicazioni in merito alle certificazioni ed ai modelli da rilasciare in esito al superamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado"
- C.M. 125/01 "attestazione dei crediti"
- DPR n.323/1998 art. 13 "attestazione dei crediti"

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni affetti da DSA con il Dirigente Scolastico, il referente DSA per la raccolta delle informazioni (verbalizzazione da parte del referente DSA).
3. Inserimento in classe.
4. Accordo tra i docenti per la predisposizione del piano didattico personalizzato (nel CdC di settembre/ottobre).
5. Stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente).
6. Valutazione intermedia e finale di istituto dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi.
7. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.
8. Qualche precisazione sulle Lingue Straniere.
9. Indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli studenti con DSA agli esami di stato.

1. ISCRIZIONE

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con DSA in modo continuativo.

1. Cosa consegnare/chiedere:

- Modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata
- Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per i DSA.

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare al Dirigente Scolastico e al Referente DSA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Si precisa che in Emilia Romagna le segnalazioni di DSA rilasciate da specialisti privati prima del 31/01/2012 sono già state trasmesse dalle scuole alle ASL per la valutazione di conformità. Le segnalazioni rilasciate dopo tale termine sono accolte dalle scuole se accompagnate dall'attestazione che le famiglie hanno provveduto a consegnarle all'ASL. Tali segnalazioni sono accolte con riserva ma la scuola avvia comunque il PDP, individua ed applica le misure dispensative e gli strumenti compensativi adeguati ai singoli allievi (Nota USR prot. 8226, 25 giugno 2012)

Chiunque erroneamente riceva una diagnosi di DSA è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al referente DSA.

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia etc), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

2. PRIMA ACCOGLIENZA

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo, se possibile, sin dal momento della pre-iscrizione.

Obiettivi del colloquio con i genitori:

- dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i DSA presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni;

Obiettivi del colloquio con l'allievo:

- rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti affetti da DSA, la relativa normativa attualmente in vigore e la compilazione del piano didattico personalizzato.

3. INSERIMENTO IN CLASSE

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il referente DSA ed il coordinatore di classe devono preparare il Consiglio di Classe sull'argomento:

1. fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
2. fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
3. presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

Il coordinatore in sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre) mette a conoscenza l'intero CdC del caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto del referente DSA) una bozza di Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con DSA può chiedere il supporto del Dirigente Scolastico della scuola e/o del referente DSA della scuola

4. ACCORDO TRA I DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDP

In occasione del 2° CdC (Ottobre/Novembre) lo stesso acquisisce ed eventualmente integra il PDP, che quindi viene approvato; tale documento costituirà un allegato RISERVATO della programmazione di classe.

Si ricorda che il PDP deve essere compilato entro il primo trimestre scolastico (Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di apprendimento, allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011.Par. 3.1)

Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente con allegata certificazione redatta dallo specialista;
- strategie per lo studio – strumenti utilizzati
- strategie metodologiche e didattiche adottate
- strumenti compensativi
- criteri e modalità di verifica e valutazione
- assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

Ogni docente dovrà allegare alla propria programmazione, una specifica programmazione delle azioni dispensative e attività compensative che utilizzerà nel corso dell'anno scolastico.

Al termine di ogni quadrimestre il CdC verificherà la situazione didattica degli studenti DSA, fissando un punto all'OdG dei CdC riuniti in sede di scrutinio.

Per agevolare la compilazione del PDP si riporta di seguito una tabella, a titolo di esempio, dove vengono esplicitate misure dispensative e strumenti compensativi possibili.

Dispensa	Motivazione	Alternative
<ul style="list-style-type: none"> ■ Letture a voce alta, 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Disagio di fronte ai compagni 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Letture "concordata"
<ul style="list-style-type: none"> ■ Scrittura veloce sotto dettatura, ■ Copia dalla lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Risultato sicuramente inadeguato ■ Difficoltà nel riutilizzo del testo 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dettatura lenta e ripetuta, ■ Utilizzo di fotocopie da cui copiare o da sostituire alla scrittura
<ul style="list-style-type: none"> ■ Letture autonome di consegne 	<ul style="list-style-type: none"> ■ In caso di errore di lettura può indurre ad uno svolgimento sbagliato del compito 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Letture ad alta voce da parte dell'Insegnante per tutta la classe, ■ Letture per il bambino con DSA da parte di un compagno o dell'Insegnante stessa
<ul style="list-style-type: none"> ■ Uso del vocabolario cartaceo, ■ Studio mnemonico 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Drena risorse, ■ Aumenta gli errori 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dizionari digitali, ■ Utilizzo di tabelle della memoria

Dispensa	Motivazione	Alternative
<ul style="list-style-type: none"> ■ Studio delle lingue straniere in forma scritta, almeno nelle fasi iniziali 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ne riduce l'apprendimento, ■ Aggiunge la difficoltà di un secondo codice scritto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Apprendimento della lingua parlata attraverso l'ascolto; ■ Utilizzo di PC con correttore per la scrittura
<ul style="list-style-type: none"> ■ Tempi di svolgimento e/o quantità di esercizi per le prove scritte uguali per tutti; 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Induce un aumento degli errori e una minore attenzione ai contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tempi più lunghi e/o quantità minori; ■ Frazionamento del compito in più giorni; ■ Graduazione degli esercizi proposti in modo che i primi possano essere svolti correttamente
<ul style="list-style-type: none"> ■ Assegnazione di troppi compiti a casa; ■ Interrogazioni non programmate 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rende eccessivo il carico giornaliero, impedendo un apprendimento efficace 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Programmazione a medio termine delle attività da svolgere e delle interrogazioni; ■ Alternanza tra le discipline; ■ Privilegio della qualità sulla quantità anche nei compiti a casa
<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzo integrale dei testi adottati per la classe 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Le eventuali difficoltà linguistiche e l'affaticamento ne riducono il pieno utilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Possibilità d'uso di testi adattati, non per contenuto, ma per quantità di pagine e caratteristiche del testo.

5. STESURA FINALE E SOTTOSCRIZIONE DEL PDP

Il PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo.

Nella progettazione del PDP dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i docenti e la famiglia. In particolare andranno considerati i seguenti elementi:

- assegnazione dei compiti a casa e modalità su come vengono assegnati (con fotocopie, con e-mail, etc.)
- quantità di compiti assegnati evitando un sovraccarico cognitivo
- scadenze con cui i compiti vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi.
- modalità di esecuzione e presentazione con cui il lavoro scolastico a casa può essere realizzato (uso di strumenti informatici, presentazioni di contenuti appresi con mappe, PowerPoint ...).

Pertanto il coordinatore di classe incontra nella seconda parte del CdC (se aperto alla componente genitori e studenti) o attraverso colloqui i genitori e lo studente per illustrare la proposta di PDP del CdC, e viene richiesta alle due componenti famiglia e studente la sua condivisione per mezzo di firma di accettazione da parte dei genitori.

6. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DI ISTITUTO DEI RISULTATI DEI DIVERSI CASI DI DSA INSERITI NELLE CLASSI

Nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento.

Per una valutazione corretta

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei ed esplicitati nel PDP.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10).

7. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA.

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. colloquio con lo studente;
2. convocazione genitori;
3. in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza.

A Porretta Terme il numero di telefono da contattare, fino ai 18 anni, è il seguente: 053420861. Il genitore può chiamare il martedì e il giovedì dalle 12 alle 13 e prendere appuntamento per gli accertamenti del caso.

8. QUALCHE PRECISAZIONE SULLE LINGUE STRANIERE

Dalle Linee Guida:

“Per quanto concerne le misure dispensative, gli alunni e gli studenti con DSA possono usufruire:

- di tempi aggiuntivi;
- di una adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.

Sulla base della gravità del disturbo, nella scuola secondaria i testi letterari in lingua straniera assumono importanza minore per l'alunno con DSA: considerate le sue possibili difficoltà di memorizzazione, risulta conveniente insistere sul potenziamento del lessico ad alta frequenza piuttosto che focalizzarsi su parole più rare, o di registro colto, come quelle presenti nei testi letterari.”

N.B. Si precisa che l'esonero (e non la dispensa) implica il NON conseguimento del titolo

9. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON DSA AGLI ESAMI DI STATO

Nel documento del Consiglio di Classe di maggio si devono:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove:

- tempi più lunghi;
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;